Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2318 del 07/10/2020

Sabato 10 ottobre a Andalo

Visite guidate alla scoperta degli scavi archeologici nell’antica chiesa ritrovata al Doss

I lavori per la sistemazione del Doss a Andalo, presso Maso Toscana, condotti la scorsa estate, hanno rivelato tracce di un luogo di culto dimenticato, sepolto sotto strati di terra. La casuale scoperta è stata affidata alle cure degli archeologi della Soprintendenza per i beni culturali provinciale che hanno riportato alla luce i resti di una antica chiesa risalente al XVI secolo. Le ricerche archeologiche saranno presentate sabato 10 ottobre, dalle ore 14 alle 17, in occasione di visite guidate gratuite tenute da Nicoletta Pisu dell'Ufficio beni archeologici provinciale. Le visite, all’aperto, sono riservate a gruppi di massimo 30 persone con obbligo di uso della mascherina e di mantenere il distanziamento. In caso di maltempo le attività non avranno luogo. Informazioni presso la Biblioteca di Andalo tel. 0461 585275. L’iniziativa è promossa dal Comune di Andalo in collaborazione con la Biblioteca della Paganella e la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento.

Il primo accenno alla presenza di una chiesa sul Doss di Andalo si trova in un urbario nel 1462, quando si richiama la relazione di Andalo con la pieve del Banale. Nel 1504 si ricorda la consacrazione dell’altare maggiore nella “chiesetta dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia”, l’impegno “di quelli di Andalo di dotare il nuovo altare” e la presenza di un cimitero.

Al 1536 si datano i lavori per il rifacimento della chiesa, intervento necessario dovuto all’aumento della popolazione. Nel 1537 la chiesa compare fra quelle visitate dai delegati del Vescovo.

L’iscrizione del 1536 si trova ora sull’architrave della porta minore di un’altra chiesa, quella eretta al centro del paese a partire dal 1782 per fare fronte al crescente numero di abitanti nel territorio di Andalo. Dedicata ai Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, la nuova chiesa fu “compita e benedetta” nel 1783 nel luogo in cui si trova ancora oggi. Agli stessi Santi è intitolata una terza chiesa, realizzata nel 1972-1974 nella piazza San Vito.

Il primitivo edificio sul “Doss” venne abbandonato e molte sue parti furono recuperate per altre costruzioni, come ricorda Simone Weber nel suo scritto “Le chiese della Valle di Non nella storia e nell'arte” a proposito di alcune mensole di appoggio degli archi “raffiguranti teste di angeli”, prese dalla chiesa antica e reimpiegate nelle murature di alcune case del paese. Poi, a poco a poco, i crolli delle murature e la vegetazione nascosero alla vista l’edificio sacro. Della presenza di una antica chiesa sul “Doss” non rimase che il ricordo fino al ritrovamento fortuito durante i lavori dei mesi scorsi.

Informazioni

Provincia autonoma di Trento

Soprintendenza per i beni culturali

Ufficio beni archeologici

Via Mantova, 67 - 38122 Trento

tel. 0461 492161

e-mail: uff.beniarcheologici@provincia.tn.it

www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia

(md)